



ROMA CAPITALE

Assessorato allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana



testo del
PATTO
PER LO SVILUPPO
LA LEGALITÀ
E LA TRASPARENZA
DELLE
OPERE PUBBLICHE
6 DICEMBRE 2013
SALA DELLA PROTOMOTECA
CAMPIDOGLIO

PREMESSO CHE

- l'attuale grave crisi economica, occupazionale, finanziaria e di commesse pubbliche, che interessa in particolar modo il settore dell'edilizia, impone strategie di coordinamento, controllo ed azioni finalizzate sia a migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'Amministrazione sia a tutelare l'economia sana della città;
- tali obiettivi nel campo delle Opere Pubbliche sono perseguibili assicurando la verifica della reale fattibilità degli interventi prima del loro inserimento nel Programma triennale, della completezza dei progetti posti a base di gara, del rispetto delle tempistiche della stipula dei contratti, di pagamento dei corrispettivi d'appalto e di consegna dei lavori, garantendo la regolare e puntuale attuazione delle Opere Pubbliche previste nonché il contrasto di qualsiasi elemento di illegalità esogena ed endogena nell'attività dell'Amministrazione di Roma Capitale;
- la legalità è aggredita da quattro fattori:
 1. Corruzione;
 2. Infiltrazioni criminali;
 3. Impiego del "sommerso";
 4. Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- ad ognuno di tali fenomeni patologici corrisponde una specifica normativa tra cui:
 1. Corruzione: l. 6/11/12, n. 190 e d.lgs. 14/03/13, n. 33 – Pubblicità e trasparenza;
 2. Infiltrazioni criminali: l. 13/08/10, n. 136 e d.lgs. 6/09/11, n. 159 – Tracciabilità dei flussi finanziari e documentazione antimafia;
 3. "Sommerso": art. 6 del d.p.r. 5/10/10, n. 207 - Regolamento d'attuazione al Codice dei contratti pubblici;
 4. Mancato rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro: d.lgs. 9/04/08, n. 81 – salute e sicurezza sul lavoro;
- è necessario rendere più efficace l'azione di Roma Capitale attraverso un maggior coordinamento delle Amministrazioni che operano nell'ambito degli appalti pubblici, da formalizzare con lo strumento dell'accordo;

- le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "possono sempre concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune";
- le Amministrazioni pubbliche, ai fini del perseguimento delle esigenze sociali e produttive possono, tra l'altro, in base a quanto indicato dall'art. 138, comma 3, lett. b) del d.p.r. 05/10/10, n. 207" concludere protocolli di intesa o protocolli di intenti con soggetti pubblici con competenze in materia di salute, sicurezza, previdenza, ordine pubblico nonché con le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali";
- il 28 settembre 2007 fu stipulato un Protocollo d'intesa in materia di appalti e di affidamenti di lavori pubblici, beni e forniture di servizi, fra Comune di Roma, Acer, AGCI Lazio, Coop Servizi, Confcommercio, Confcooperative, Cna, Fedilter, Federlazio, Legacoop Lazio, Unione Industriali, CGIL, CISL, UIL;
- in data 29 luglio 2008 e 21 dicembre 2011 furono a tal fine stipulati, rispettivamente, due Patti per Roma sicura, fra Prefettura di Roma, Comune di Roma, Provincia di Roma e Regione Lazio e, in data 2 febbraio 2011 il Protocollo d'intesa sul lavoro a Roma per l'edilizia pubblica e privata, fra Prefettura di Roma, Inail, Direzione provinciale del lavoro, Inps e CGIL, CISL e UIL,;
- il legislatore, allo scopo di monitorare l'attività degli appalti pubblici presso le Stazioni appaltanti, ha istituito, con l'art. 7 del d.lgs. 12/04/06, n. 163, presso l'AVCP, l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori forniture e servizi, istituendo una sede centrale ed Osservatori regionali;
- il 9 maggio 1997, con deliberazione di Giunta Comunale n.1661, a seguito del Protocollo d'Intesa siglato con le Parti Sociali, veniva istituito presso il Dipartimento XII Lavori Pubblici, l'Osservatorio Comunale sui Lavori Pubblici, per il periodo sperimentale di tre anni, poi successivamente confermato;
- il 31 luglio 2000, il Consiglio Comunale, con deliberazione n.133, stabiliva gli indirizzi per la redazione dei Capitolati speciali d'appalto e per la partecipazione alle gare nell'edilizia;
- il 25 luglio 2002, a seguito dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale n.50 del 6 maggio 2002, veniva costituito, con Determinazione Dirigenziale n.562, presso il Dipartimento XIV Lavoro e Formazione, l'Osservatorio comunale sull'occupazione e delle condizioni di lavoro a Roma;
- il 19 maggio 2010, con Determinazione Dirigenziale del Segretario - Direttore Generale n.4, veniva istituita la "Cabina di regia per le Opere Pubbliche per lo snellimento delle procedure di affidamento" tra gli Uffici del Segretariato

Generale, della Ragioneria Generale e del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, attivando il collegamento informatico tra SAP, Ufficio Gare e Contratti e Sistema Informativo Lavori Pubblici (SILAP);

- il 21 dicembre 2011 con deliberazione di Giunta Capitolina n.416 è stato istituito presso il Dipartimento Infrastrutture e Manutenzione Urbana, l'Osservatorio Lavori Pubblici di Roma Capitale;

RITENUTO PERTANTO CHE

Si rende necessario innovare gli accordi citati nelle premesse, tenendo conto tanto dell'attuale difficile congiuntura economica che delle modificazioni legislative e regolamentari introdotte dal legislatore per contrastare in maniera più efficace l'illegalità attraverso un più attento monitoraggio delle Opere Pubbliche ed un controllo puntuale della completezza dei progetti posti in gara, dei criteri di definizione degli appalti, della loro pubblicità e delle modalità di aggiudicazione, dei costi a chiusura degli appalti, del numero e delle motivazioni delle perizie di variante in corso d'opera e delle riserve avanzate durante i lavori, nonché delle verifiche del rispetto puntuale della tempistica contrattuale e dei conseguenti pagamenti alle imprese affidatarie, con l'obiettivo di pervenire ad un'efficace monitoraggio e ad un'armonizzazione delle procedure concernenti gli appalti di Opere Pubbliche di Roma Capitale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- di innovare e potenziare l'Osservatorio dei Lavori Pubblici istituito presso il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, migliorando l'interscambio informativo tra le pubbliche amministrazioni per garantire una maggiore efficacia delle azioni di monitoraggio da parte di tutti i soggetti preposti ai sensi della normativa vigente, garantendo tempestività all'attuazione delle Opere Pubbliche previste dal Programma triennale dei lavori pubblici, assicurando tempi certi nei termini previsti per i pagamenti, affinando le misure di contrasto all'instaurarsi di fenomeni di illegalità interna ed esterna con particolare riguardo all'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici di Roma Capitale;

- di elaborare con cadenza periodica quadrimestrale un report con tutte le informazioni relative all'attuazione delle Opere Pubbliche di Roma Capitale da fornire alle strutture dell'Amministrazione, alle parti sociali, sia sindacali che datoriali, nonché ai cittadini;
- di costituire presso l'assessorato allo Sviluppo delle Periferie, Infrastrutture e Manutenzione Urbana una Commissione per il monitoraggio e l'analisi dei dati sulle Opere Pubbliche di Roma Capitale, composta dai firmatari del presente Patto, che si riunirà con cadenza quadrimestrale, in occasione della pubblicazione dei report dell'Osservatorio, o comunque su richiesta di uno dei suoi componenti;
- di ridefinire le informazioni richieste nel nuovo SILAP - che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2014 - al fine di monitorare con efficacia lo stato attuale dei progetti e dei cantieri, e di poter quindi avere piena conoscenza dei motivi ostativi alla realizzazione delle opere programmate, anche per riuscire a garantire una maggiore tempestività all'espletamento delle diverse fasi attuative, ivi compreso il pagamento alle imprese relativo alle diverse fasi di avanzamento;
- di favorire la conoscenza e la verifica da parte dei cittadini delle previsioni e conseguenti realizzazioni delle opere pubbliche a Roma Capitale predisponendo dal 1 gennaio 2014 apposito sito web per una facile consultazione interattiva sullo stato delle Opere Pubbliche;
- di garantire che le informazioni desumibili dal nuovo SILAP permettano di conoscere in maniera immediata lo stato del procedimento di ciascuna opera pubblica inserita nei Piani Investimenti Triennali e la relativa fonte di finanziamento. A tal fine, ciascun intervento di Roma Capitale, a prescindere dall'importo, dovrà essere individuato con un codice da assegnare dal primo inserimento nel Bilancio di previsione fino al termine del ciclo realizzativo;
- di fare in modo che i dirigenti di Roma Capitale, competenti per funzione, siano tenuti a fornire all'Osservatorio sui Lavori Pubblici tutte le informazioni richieste in modo tempestivo e accurato; l'osservanza di tale disposizione, opportunamente dettagliata in successivi atti, sarà oggetto di valutazione nell'ambito del "Ciclo della Performance" dell'Ente;
- di favorire la condivisione e lo scambio di informazione tra i soggetti firmatari e gli enti bilaterali del settore delle costruzioni;
- di limitare il ricorso alla procedura del massimo ribasso ai soli casi in cui la specificità dell'oggetto dell'intervento lo renda indispensabile e comunque ponendo in essere sistemi di prevenzione delle anomalie come ad esempio

l'inserimento nei procedimenti del meccanismo di verifica di congruità e la segnalazione all'AVCP delle c.d. offerte repute temerarie;

- di limitare il ricorso alla procedura negoziata ai soli casi ritenuti indispensabili dagli uffici competenti ed arrivando comunque ad individuare le imprese concorrenti attraverso un sistema basato su criteri di selezione oggettivi definiti di concerto con la Commissione per il monitoraggio e l'analisi dei dati sulle Opere Pubbliche di Roma Capitale;
- di rimuovere nelle procedure legate alle Opere Pubbliche di Roma Capitale i possibili ostacoli che si frappongono al rispetto dei termini di pagamento alle imprese così come prescritto dalla direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;
- di strutturare un coordinamento informativo ed operativo stabile fra l'Osservatorio dei Lavori Pubblici e l'Osservatorio Lavoro, istituito presso il Dipartimento Attività Produttive, garantendo uno scambio di informazioni in tempo reale e predisponendo riunioni periodiche congiunte al fine di costituire un adeguato monitoraggio circa il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei cantieri;
- di rendere maggiormente trasparente l'applicazione del nuovo comma 3-bis dell'art.82 del D.Lgs 163/2006 introdotto dall'art.32 comma 7-bis della Legge 9 agosto 2013 n°98 di conversione del D.L. 69/2013, concordando per tutti gli appalti di lavori edili come definiti nell'allegato X del D.Lgs 81/2008 e sue s.m.i., di inserire nei bandi di gara, nei capitolati di appalto e negli schemi di contratto e di conseguenza nei contratti stessi, la seguente dicitura: "obbligo di applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori dipendenti da imprese o cooperative edili ed affini e il contratto integrativo territoriale medesimo e il versamento delle relative contribuzioni esclusivamente agli enti bilaterali di settore della provincia di Roma derivanti dalla stessa contrattazione collettiva come previsto dall'art. 18 comma 7 della legge 55/90;

Le Parti, infine, convengono di innovare e rafforzare gli strumenti per la trasparenza e per la lotta all'illegalità attraverso la successiva serie di iniziative da realizzare entro l'anno 2014:

- il Protocollo d'intesa con l'AVCP in merito all'intera procedura di appalto delle Opere Pubbliche di Roma Capitale;

- il Protocollo d'intesa per la legalità con la Prefettura di Roma, allo scopo di rinnovare le azioni atte a prevenire le infiltrazioni criminali e garantire la sicurezza nei cantieri;
- il Protocollo d'intesa con la S.N.A (Scuola Nazionale dell'Amministrazione), ai sensi dell'art.1, comma 11 della legge 6/11/12, n. 190 (Legge anticorruzione), per la formazione dei dipendenti di Roma Capitale in materia di etica, lotta alla corruzione e legalità nelle procedure legate alle Opere Pubbliche, anche in attuazione del protocollo fra Regione Lazio, S.N.A. dell'8 agosto 2013;
- una ricognizione delle "buone pratiche" negli enti locali nazionali ed internazionali sugli appalti legati ad Opere Pubbliche con particolare riguardo al rischio di infiltrazioni criminali attraverso un percorso informativo dei dipendenti affidata ad Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie al momento dell'adesione formale di Roma Capitale;

I firmatari del presente Patto si impegnano a sollecitare e favorire la realizzazione degli impegni esposti.